BENVENUTI A MONTESILVANO, CITTA' DELLE RAPINE I LAVORATORI: "SIAMO SPAVENTATI"; I PRIMI ARRESTI

7 Marzo 2013



MONTESILVANO – "Non ce la facciamo più! Montesilvano è diventata invivibile. Oltre a noi, hanno subito rapine tanti altri supermercati, almeno uno al giorno!".

Proprio nel giorno in cui arrivano i primi arresti, *AbruzzoWeb* raccoglie lo sfogo esasperato del responsabile del punto vendita Todis in via Verrotti, nella città pescarese di Montesilvano, che proprio ieri pomeriggio alle 18, ha subito per la terza volta un furto.

Umberto Loffredo di 31 anni e Luca Sanna 38 anni, il primo di origine napoletana e il secondo romano ma residenti a Montesilvano, hanno varcato incappucciati la soglia del negozio e, con pistole nascoste sotto la giacca, hanno ripulito l'unica cassa aperta. Oggi sono stati arrestati dai carabinieri, come conferma il capitano Enzo Marinelli.
"Secondo quanto mi hanno spiegato, li hanno presi ieri sera, poco dopo il furto – spiega il commerciante – Si tratterebbe di due tossicodipendenti del posto che entrano ed escono continuamente dalla stazione di comando, ma non accumulano abbastanza reati per rimanere in carcere".
La modalità della rapina è sempre la stessa: i giovani si presentano alla casa coperti da un cappuccio e, forse, armati, intimano al cassiere consegnarli il contenuto della cassa e scappano. L'ultima volta il bottino è stato di 300 euro.
"Ora abbiamo attivato un servizio di videosorveglianza e le pattuglie dei carabinieri hanno iniziato delle ronde proprio davanti al nostro supermercato. Anche ieri son passati tre volte, ma i malviventi sono arrivati nel momento in cui non c'erano".
"Fortunatamente non sono mai stati violenti, tranne venerdì scorso, quando hanno colpito il mio vice. Siamo tutti molto spaventati, la tensione sale soprattutto quando fa buio e non riusciamo a lavorare tranquillamente", conclude.
Secondo quanto spiegato dal capitano Marinelli, che sta guidando le indagini, i due arrestati non sarebbero gli stessi autori delle altre rapine, "sembrano tutte persone diverse".
"Questi di ieri – continua – li avevamo arrestati neanche un mese fa, sempre per furto. Avevano l'obbligo di firma, infatti sono venuti a firmare in caserma, hanno fatto 100 metri e si sono presentati al Todis".
"Pensavano che, venendo a firmare, la loro presenza qui costituisse una sorta di alibi per la rapina – commenta – I carabinieri si sono ricordati che erano vestiti nello stesso modo in cui erano vestiti anche i rapinatori, e a confermarlo c'erano le telecamere. Dopo una breve caccia all'uomo li abbiamo trovati in un bar di Montesilvano, in via Lago di Bomba, alla vista dei Carabinieri si sono agitati ed è iniziata una colluttazione, ma siamo riusciti a bloccarli, ammanettarli e portarli in caserma. Anche la Punto nera sulla quale si spostavano era la stessa ripresa dalla sicurezza".
"Abbiamo intensificato i servizi di sorveglianza sia con personale in uniforme che in borghese, e proprio grazie alla nostra presenza sul territorio siamo riusciti a rintracciarli dopo solo un paio d'ore – conclude – anche se non siamo riusciti a trovare solo le armi, potrebbero averle nascoste subito dopo".

© 2016 AbruzzoWeb - Quotidiano on-line della Regione Abruzzo - Testata giornalistica in attesa di registrazione
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli